

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di BORORE
(Prov. NU)

Votazioni del giorno 31/05/2015

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. Salvatore Ghisu
nato a Borore il 17 / 04 / 1961
nella lista contraddistinta con il contrassegno:



Sardegna stilizzata al centro, scritte “Lista Civica Borore 2.015” in alto
e “Sindaco TORE GHISU” in basso, su sfondo bianco/rosso

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CHI SIAMO

La lista Civica "BORORE 2.015" è il frutto di un progetto che ha ispirato e unito persone di orientamento politico e ideale diverso, che ha saputo mettere insieme generazioni diverse, che ha fatto incontrare competenze e professioni rappresentative della società bororese, che ha creato spazi di partecipazione a chi opera nell'associazionismo, nel volontariato, ma è anche il punto d'incontro forte e condiviso fra l'esperienza e la qualità del lavoro degli amministratori uscenti con la voglia di fare, con l'entusiasmo, con il volersi impegnare in prima persona, per il bene comune, di un gruppo di cittadini che non vogliono rassegnarsi di fronte alle difficoltà, alla crisi ma vogliono reagire e provare a dare il loro massimo contributo.

Potremo dire: ci siamo ritrovati!

In questi anni la nostra comunità ed il territorio sono stati attraversati da una crisi violentissima, che ha fortemente segnato le persone, le famiglie, i ritmi di vita a cui ci eravamo abituati. Questa consapevolezza è stata il primo punto di convergenza fra parti politiche diverse e singoli cittadini, il punto di partenza, da cui è originato il progetto della lista "Borore 2.015" e la richiesta a Tore Ghisu di mettersi di nuovo a disposizione per guidarla, per la sua esperienza, le sue capacità amministrative e perché - anche se in un contesto difficilissimo - l'esperienza degli ultimi cinque anni è stata giudicata da tutti in maniera positiva.

La seconda considerazione che ci ha unito è quella sulle grandi potenzialità inesprese del nostro paese: le sue ricchezze naturalistiche, archeologiche, culturali, artigianali, agropastorali, i suoi cervelli e le sue competenze. E spesso anche quelli che sembrano punti di criticità, se visti da un punto differente di visuale, in realtà sono punti di forza. E Borore ne ha tanti.

Noi non crediamo in una politica capace solo di raccontare la crisi e di lagnarsi di essa. Siamo consapevoli di ciò che è accaduto, conosciamo la sofferenza di molte famiglie e le difficoltà economiche esistenti. E prima di noi le conoscono i cittadini. Ma la politica ha il dovere di interpretare quella crisi e proporre vie d'uscita, progetti nuovi, valorizzazione dell'esistente ed investimenti produttivi. Così anche sul piano politico noi sappiamo che il nostro paese esprime da sempre una importante pluralità di posizioni, rappresentanze a ogni livello, culture politiche, che costituiscono anch'esse un valore aggiunto, i nodi di una rete che possiamo rendere più fitta, capace di aprire la strada per la rinascita economica, sociale e culturale, per una nuova stagione di crescita della comunità e del territorio.

La lista "Borore 2.015 vuole rappresentare una esperienza plurale, innovativa ed aperta, fuori ed oltre la logica che muove i partiti tradizionali, aprendo un confronto orizzontale che promuove il protagonismo di una nuova generazione e vuole costruire una proposta che presenta numerosi punti di innovazione programmatica.

Una proposta 2.0 appunto.

Per un paese che guarda al futuro con speranza.

SETTORI DI INTERVENTO

URBANISTICA E ASSETTO URBANO

L'urbanistica è un tema fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Scelte sbagliate e non programmate, sono sinonimo di una scarsa qualità della vita.

Non si può pensare di sviluppare il nostro Territorio togliendo vivibilità all'ambiente urbano. Tuttavia, analizzando oggi l'urbanistica locale è facile capire che molto è stato fatto, come ad esempio l'approvazione del Piano Particolareggiato del "Centro Storico", che ha consentito il rilascio di diverse concessioni edilizie in precedenza bloccate e la riqualificazione del nucleo originario del paese, con il rifacimento della pavimentazione in basalto nella Via Roma, Via Sulis e parte di Via Eleonora, ma tuttavia non basta.

Quello che oggi intendiamo proporre è un progetto di sviluppo integrato tra la Pubblica amministrazione ed il Cittadino - *Urban 2.0* - che permetta di intervenire sul patrimonio privato, consentendo la messa in sicurezza e il decoro di edifici fatiscenti ubicati nel nucleo storico antico.

Le risorse necessarie per l'attuazione del programma, potranno essere individuate oltre che sui bandi comunitari, nazionali e regionali, anche da economie comunali risultanti da una gestione energetica oculata degli edifici pubblici e dai proventi derivanti dai sistemi di energie rinnovabili.

Punto fondamentale del programma *Urban 2.0* sarà quello di creare le condizioni affinché la domanda e l'offerta immobiliare locale, per mezzo di piattaforme informatiche, si incontrino agevolando i giovani nell'acquisto e recupero degli edifici ubicati nel centro urbano.

Così facendo, si potrà creare il tanto atteso ciclo virtuoso necessario per ridare un po' di respiro ad un settore economico devastato dalla grande crisi locale e globale.

Il programma *Urban 2.0* prevede inoltre di completare o attuare interventi già programmati.

Di fondamentale importanza sono:

il potenziamento dell'offerta di Alloggi da assegnare in locazione a canone moderato, con il recupero edilizio-funzionale di alcuni edifici situati nella zona B del P.U.C. vigente;

la riqualificazione delle zone urbane degradate anche attraverso il recupero e il riuso di aree e/o immobili dismessi. Particolare importanza assumerà la riqualificazione dell'Ex mercato civico, immobile ubicato al centro del paese, destinandolo a supporto di attività sociali e ricreative della comunità;

il recupero dell'ex-montegranatico, progetto in partnership con la Fondazione Banco di Sardegna, la cui destinazione d'uso sarà quella di *Pinacoteca*, per l'esposizione delle numerose opere del maestro xilografo locale Edimo Mura, oltre che laboratorio per gli artisti locali.

Saranno valorizzate alcune aree ubicate all'interno del centro urbano con alte potenzialità di sviluppo ai fini socio-culturali, come ad esempio quella adiacente al sito archeologico di Duos Nurghes e quella in prossimità del campetto di via Calabria.

Sarà ridefinita e riorganizzata la viabilità interna con l'elaborazione di un "Piano del Traffico" al fine di migliorare la circolazione veicolare e pedonale;

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La tutela e la valorizzazione del notevole patrimonio storico-archeologico del nostro territorio rappresenta una nuova opportunità per lo sviluppo economico di attività alternative o complementari a quelle tradizionali operanti nel paese.

In quest'ambito si inserisce la collaborazione fra i 10 Comuni del Marghine che intendono dar vita al Parco Archeologico e Ambientale del Marghine. Si opererà nelle aree già acquisite al patrimonio dell'Unione dei Comuni in cui sorgono i monumenti archeologici più importanti e significativi non solo per il nostro territorio ma anche in ambito regionale. L'obiettivo sarà anche quello di rendere tale patrimonio fruibile a tutti al fine di inserire Borore e il Marghine nei percorsi turistici di tipo archeologico-ambientale e quindi offrire opportunità di impiego anche, eventualmente, a quei lavoratori che escono dal circuito degli ammortizzatori sociali.

Importante sarà il ruolo che in questo contesto potrà e dovrà svolgere l'Associazione Turistica Pro-Loco sia per le attività di animazione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni ma anche con l'accoglienza e la promozione dei prodotti tipici del nostro paese.

Riteniamo particolarmente importante, per il nostro comune e per tutto il territorio, il progetto che prevede la realizzazione nell'area dell'ex campo di aviazione di un'aviosuperficie da utilizzare per i piccoli velivoli da turismo. Fa parte di questo progetto anche la realizzazione di diverse attività legate: alla gestione della scuola di volo per piloti di velivoli convenzionali e droni per uso professionale; al rilascio di brevetti per controllori di volo e di paracadutismo; alla formazione di tecnici per la manutenzione dei velivoli; all'assistenza dei velivoli a terra con il rifornimento di carburante ed ad altre attività connesse con il volo turistico.

Borore da sempre ha una tradizione legata alla "cultura" del cavallo e alle attività equestri, inoltre, ha alcune strutture e organizza, in questo settore, manifestazioni di interesse regionale. Tutto ciò potrà essere rafforzato e fatto diventare opportunità di sviluppo con interventi mirati alla crescita e alla qualificazione di queste attività, in particolare, attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali.

Sarà inoltre importante proseguire con gli interventi mirati al completamento e alla valorizzazione della struttura di San Lussorio, porta d'ingresso del nostro paese per i visitatori, che potrà meglio e maggiormente essere utilizzato dai Bororesi e non solo.

Numerose realtà sarde, italiane e internazionali partecipano al canale "Visit", uno strumento digitale che permette la promozione in Italia e all'estero delle

realità storiche-culturali presenti nel nostro Comune. Attraverso la creazione di una pagina Facebook, pagina twitter e sito internet (in italiano e inglese), si ha la possibilità di pubblicizzare prodotti locali, eventi, patrimonio artistico e tutte le realtà particolari presenti a Borore. Questo strumento, come confermano i dati di altre realtà che lo hanno già sperimentato, potrà consentire al nostro paese una maggiore visibilità in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Lo sviluppo turistico – locale potrà essere potenziato attraverso il gemellaggio con un Comune dell'Unione Europea. Utilizzando le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea il Comune di Borore si vuol candidare ad ottenere una partnership con un altro comune europeo, al fine di collaborare su diversi fronti. I vantaggi di questa iniziativa sarebbero la possibilità di presentare e pubblicizzare prodotti tipici, realtà artistiche, monumenti, ecc. ad una comunità estera, attivando un canale turistico ed economico con questa. Inoltre attraverso il gemellaggio si potrà far visita al comune con noi associato, in modo da conoscere al meglio altre realtà e creare così una sinergia forte per il futuro.

Inoltre la partecipazione del Comune di Borore all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, con cui già condividiamo gli obiettivi di valorizzazione, crescita e benessere locale, potrà fornire un importante canale di promozione e diffusione, anche mediatica, delle attività e degli eventi organizzati a livello locale e territoriale.

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

- L'azione amministrativa verso questo settore, da sempre importante e strategico per l'economia del nostro paese, avrà come principali obiettivi:
- sostegno tecnico-informativo alle aziende zootecniche locali, anche e soprattutto con il coinvolgimento delle agenzie regionali di settore, ai fini di un miglioramento delle loro produzioni in termini sia qualitativi che quantitativi;
- sostegno tecnico-informativo alle aziende locali in relazione agli obiettivi del nuovo piano regionale di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda la multifunzionalità aziendale, il miglioramento fondiario, l'agriturismo, le fattorie didattiche, attraverso il ricorso efficace ai programmi comunitari di settore;
- proseguo degli interventi mirati alla sistemazione complessiva della viabilità rurale e all'accessibilità delle aziende e completamento del piano di manutenzioni di tutte le strade rurali;
- sostegno e informazione mirata allo sviluppo, anche nel settore agricolo, delle attività legate all'impiego delle energie rinnovabili;
- ridefinizione dei contratti agrari in scadenza nei prossimi anni e approvazione, in accordo con le associazioni di categoria, di un apposito regolamento sui contratti agrari che, nei limiti di legge, possa incentivare e favorire la rotazione nella concessione delle terre comunali;

- alienazione dei terreni di proprietà comunale interclusi o marginali, attraverso apposita manifestazione d'interesse;
- favorire lo sviluppo di attività agricole utilizzando interventi mirati di microcredito regionale o altri strumenti di agevolazione finanziaria, di incentivazione delle produzioni agricole, anche attraverso l'utilizzo di alcuni terreni comunali;
- cogliere appieno le potenzialità del nuovo piano di sviluppo locale del GAL Marghine che potrà consentire azioni concrete per lo sviluppo rurale del nostro territorio sia agli operatori privati del settore sia agli enti pubblici;
- favorire in accordo con Laore, Gal Marghine e ASL l'attivazione delle cosiddette mense scolastiche a Km0, nel contesto di un programma di educazione alimentare, da estendere a tutti i Comuni del Marghine, con l'obiettivo, oltre che di educare il gusto e riscoprire la bontà delle produzioni agricole e zootecniche del territorio, di utilizzare i prodotti dell'agroalimentare locale, sostenendo in tal modo le nostre aziende;
- coinvolgendo le agenzie regionali AGRIS, LAORE e il GAL potranno essere identificati i cultivar più adatti al nostro territorio (ad es. ulivo, vite, grano), individuando le forme più idonee e i soggetti più preparati nella coltivazione, trasformazione, commercializzazione dei cultivar scelti, in modo da favorire imprese capaci di affrontare il mercato;
- introduzione della coltivazione della canapa con l'avvio della filiera agro-industriale nei settori: alimentare, tessile, farmaceutico, edilizia, cosmesi, energia e carburanti etc. Tutto questo anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni, cittadini, imprese, associazioni, prevedendo anche l'utilizzo di strutture dismesse o non completamente utilizzate di proprietà comunale (es. ex mattatoio, ex stalla sociale).

SVILUPPO ECONOMICO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

In questo contesto l'azione dell'Amministrazione Comunale avrà come principali obiettivi:

- sostegno e informazione alle imprese locali su strumenti e opportunità della programmazione regionale e comunitaria e delle leggi di incentivazione d'impresa;
- valorizzazione delle realtà economiche e produttive operanti anche attraverso attività di promozione locale e territoriale;
- favorire l'avvio e lo sviluppo delle imprese anche attraverso una nuova e più efficace fase dei progetti di filiera e sviluppo locale previsti per l'area industriale di Tossilo;
- proseguire negli interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico, in particolare negli edifici e impianti pubblici;
- promuovere e sviluppare l'impiego delle energie rinnovabili negli edifici e nel territorio comunale;
- favorire la riduzione o il contenimento delle tasse sulle imprese, sulle attività artigianali, commerciali e produttive, attraverso una "fiscalità di

vantaggio locale" che potrà essere realizzata con i proventi derivanti dall'estensione dell'impiego delle energie rinnovabili nel nostro paese;

- potenziare i sistemi di controllo del centro urbano e del territorio estendendo i sistemi di monitoraggio e videosorveglianza;
- rilanciare il ruolo di Borore nel contesto delle aree industriali ridefinendo l'accordo con il Comune di Macomer e con la Regione Sarda per la gestione dell'area industriale di Tossilo, al fine di favorire la competitività della stessa area industriale, in un sinergico rapporto con gli altri agglomerati industriali che fanno capo al Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, di cui il nostro Comune fa parte;
- impegno a far sì che possa essere realizzata la viabilità di collegamento fra ex campo di aviazione e S.S.131, all'altezza dello svincolo per l'aera industriale di Tossilo, anche in funzione della realizzazione di un'aviosuperficie;
- sostegno alla realizzazione di una rete energetica urbana a servizio delle utenze familiari e delle attività produttive;

VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA SANT'ANTONIO

L'Amministrazione Comunale sarà impegnata a proseguire il percorso di valorizzazione della montagna, tracciato negli anni scorsi, che ha visto il recupero e l'avvio alla gestione della struttura dell'ex POA. Al contempo proseguiranno le attività, in fase di realizzazione, volte alla riqualificazione dell'antico rifugio montano, conosciuto anche come casa del pastore (utilizzabile come punto di appoggio per i bororesi e per i visitatori dell'area montana) e al recupero dell'antico "pinneto". Saranno, inoltre, avviati gli interventi di riqualificazione e sistemazione dei percorsi storici di collegamento con la montagna. Tutto ciò nell'intento di far sì che la "montagna dei bororesi" diventi sempre più una risorsa, non solo ambientale, ma anche economica.

Nello specifico le azioni saranno improntate a:

- favorire il massimo utilizzo della struttura dell'ex POA, non solo come residenza socio assistenziale/casa protetta, ma anche come struttura turistico/ricettiva in modo tale che si possano cogliere appieno le potenzialità di razionale e efficace impiego della stessa struttura e del parco dove questa è inserita. Questo potrà essere fatto anche attraverso la 2^a fase del PFSL che potrebbe rendere operativo un progetto complessivo di utilizzo e valorizzazione della struttura dell'ex POA e dell'intera area di grande valore naturalistico;
- definizione di un nuovo accordo con l'Ente Foreste per la gestione, in una prima fase, solo di una parte dei terreni della montagna, con la possibilità di cedere la restante quota solo quando lo stesso Ente Foreste sarà autorizzato dalla Regione Sarda ad effettuare nuove assunzioni.

Nella fase transitoria i terreni della montagna potranno essere gestiti dai cantieri di forestazione o con specifici accordi fra pubblico e privato che, oltre a dare occupazione, possano garantire la salvaguardia del patrimonio boschivo;

- recupero e rilancio del progetto di Riserva Naturale Integrata per l'intero compendio della montagna Sant'Antonio, che comprende anche i Comuni di Macomer e Sindia, che potrà consentire attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie e regionali, destinate a tale scopo, una piena valorizzazione del suo notevole, patrimonio naturalistico/ambientale. Tale progetto prevede anche il collegamento stradale tra il paese e la Montagna S. Antonio.

AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Amministrazione si impegnerà, in ambito comunale e territoriale, a perseguire una strategia orientata all'ulteriore implementazione della raccolta differenziata, del riciclo e del riuso dei rifiuti, in un'ottica di graduale diminuzione della loro produzione, che persegua la strategia "Rifiuti Zero", superando così l'utilizzo degli impianti di incenerimento.

In quest'ottica vogliamo rafforzare e migliorare il "polo di tossilo" e renderlo pienamente operativo nella gestione integrata dei rifiuti, attraverso le piattaforme di differenziazione, ai fini di creare un processo finito di filiera che valorizzi il prodotto rifiuto.

Questo obiettivo dovrà essere raggiunto utilizzando le migliori e più avanzate tecnologie che permettano il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti che potranno, in tal modo, diventare una risorsa e non solo, e non più, un problema. Inoltre, in questo contesto, si potrà anche avere un incremento dei livelli occupazionali legati alla gestione integrata dei rifiuti.

Tutto ciò potrà determinarsi solo attraverso la, non più rinviabile, ridefinizione del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti da parte della Regione Sarda che ha il compito di definire le politiche di gestione e gli scenari di attuazione delle stesse. Infatti non è nelle prerogative dei Comuni stabilire le politiche di gestione del ciclo dei rifiuti ma vorremmo comunque, attivamente ed efficacemente, concorrere a determinare le soluzioni che come Comune e come territorio riteniamo le più appropriate e condivise in questo importante settore.

Fondamentale sarà avere, già da subito, un intervento della Regione Sarda che stabilisca una tariffa unica regionale riferita al trattamento dei rifiuti, eliminando le sperequazioni attuali nelle tariffe applicate dai Comuni. Per il Comune di Borore tale provvedimento potrà creare una diminuzione del costo della TARI di circa il 30%, il che vuol dire poter ridurre il costo della bolletta dei rifiuti a famiglie e attività produttive del nostro paese.

Con l'imminente avvio dell'appalto relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti che verrà effettuato in forma associata con alcuni comuni del Marghine, con

l'obiettivo di migliorare il servizio e di contenere i costi per i cittadini, entrerà in funzione l'isola ecologica, già realizzata nell'area dell'ex scuola agraria, che consentirà di rafforzare il livello della raccolta differenziata.

Si lavorerà per la definizione di percorsi educativi e di sensibilizzazione, della popolazione e soprattutto degli allievi delle scuole, sulle problematiche ambientali indirizzati, in particolare, al consumo consapevole delle risorse, alla riduzione, al riciclo ed al riuso dei materiali e dei rifiuti.

Proseguiranno gli interventi, già avviati in questi anni, di valorizzazione di aree degradate interne o limitrofe all'abitato, con la piantumazione di essenze tipiche locali attraverso i finanziamenti dei cantieri di forestazione che consentiranno, oltre a dare numerose occasioni di lavoro a diversi disoccupati bororesi, di migliorare il contesto urbano ed extraurbano del territorio comunale, come nel caso dell'intervento di forestazione nell'area dell'ex campo di aviazione.

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

I servizi sociali rappresentano uno dei settori più complessi e delicati che ogni amministrazione comunale si trova a dover gestire.

Il compito di una buona amministrazione è quello di interpretare correttamente i segnali che provengono dalla comunità, per tradurli in azioni concrete a supporto dei cittadini e delle famiglie.

Il comune di Borore, tradizionalmente piuttosto attento alle politiche sociali, può oggi contare su un'ampia gamma di servizi rivolti, in particolare, ai bambini, ai disabili e agli anziani, che rappresentano i soggetti più deboli della comunità. L'amministrazione comunale ha lavorato in questi anni per potenziare, rafforzare e migliorare la rete dei servizi a supporto di queste categorie.

Da anni la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali e, in particolare, dei servizi alla persona, a Borore è diventata un modello gestionale, di proficua sinergia riconosciuto a livello regionale in relazione alla qualità, all'efficienza, all'efficacia dei servizi stessi, tutto ciò frutto di una forte e positiva collaborazione pubblico/privato con la Coop. Sacro Cuore. La situazione attuale, tuttavia, non può e non deve essere considerata come un punto d'arrivo, ma piuttosto come una buona base di partenza per raggiungere nuovi obiettivi e realizzare programmi sempre più ambiziosi e funzionali alle esigenze della comunità.

Potranno essere messe in campo specifiche azioni amministrative che possano ulteriormente rafforzare tali servizi, per rispondere ancora più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle persone anziane e, al contempo, far sì che possano crearsi nuove occasioni di lavoro.

Il ruolo dell'amministrazione dovrà essere anche quello di supportare la famiglia, primo vero nucleo della società, sia per quanto riguarda la gestione delle dinamiche legate alla crescita ed allo sviluppo dei più piccoli, sia per

quanto riguarda la possibilità per le famiglie di assistere un familiare disabile, o un anziano con le modalità più adatte alle esigenze della famiglia stessa.

Ci impegneremo a rafforzare le politiche di assistenza delle persone diversamente abili, attraverso azioni che coinvolgano le diverse fasce di età con l'obiettivo di permettere una più agevole integrazione, alle persone coinvolte, nel contesto sociale del nostro paese. Tutto ciò anche per favorire concretamente la crescita evolutiva attraverso le esperienze e le attività socio educative e riabilitative.

Dovranno essere potenziati i servizi di ludoteca, laboratori per i più giovani, il servizio socio-educativo e di sostegno alla famiglia.

Pertanto chiederemo alla Regione di implementare le politiche sociali anche attraverso un rafforzamento dei PLUS territoriali che consentiranno, a tutti i Comuni del Marghine, di riqualificare e migliorare i servizi esistenti ma anche di introdurre di nuovi o maggiormente mirati nell'area anziani, in quella giovanile, nel sostegno alle persone svantaggiate e nell'area del disagio sociale.

Continueremo a chiedere alla Regione Sarda, competente in materia, e alla ASL l'attivazione, presso l'ambulatorio comunale, del servizio di pediatria.

Attraverso i servizi sociali continueremo anche a garantire gli interventi del servizio civico comunale, delle borse lavoro, del sostegno alle associazioni di volontariato che operano nel campo sociale e del volontariato.

Accrediteremo il nostro Comune per avere l'assegnazione di volontari da impiegare nel servizio civile nazionale.

Sono tanti gli obiettivi che ci proponiamo per il futuro, ma riteniamo che i maggiori sforzi debbano essere fatti attraverso il diretto coinvolgimento della Regione per mettere in atto provvedimenti che tendano a superare il concetto di un assistenzialismo sterile, che rischia di svalutare il cittadino e lo rende spettatore piuttosto che protagonista della sua vita.

EDILIZIA E POLITICHE SCOLASTICHE

L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di rendere le scuole luoghi sicuri, accoglienti e piacevoli per i ragazzi e di migliorare la qualità degli spazi e la loro funzionalità. Tutto ciò anche attraverso il programma Iscol@ della Regione Sarda, nel quale il Comune di Borore è già inserito, che persegue, inoltre, l'obiettivo del miglioramento dell'offerta formativa, della riduzione della dispersione scolastica, dell'aumento del numero dei laureati nonché della creazione di nuove opportunità di lavoro nel settore dell'edilizia.

Attraverso il programma Iscol@ saranno attuate misure volte all'effettivo miglioramento degli ambienti scolastici che, ispirandosi ai più avanzati modelli didattici, siano in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali anche del nostro paese. Alla riqualificazione complessiva degli edifici scolastici di Piazza Unità d'Italia, compresi gli spazi esterni, è collegato un progetto didattico e culturale di valenza sovra comunale, che comprende anche i Comuni di Dualchi e Noragugume. Tale progetto potrebbe consentire l'avvio di un unico percorso di scuola a tempo pieno, con la realizzazione di spazi da adibire a mensa scolastica.

Prevediamo l'avvio di sperimentazioni didattiche partendo da un'idea che unisce educazione e natura. In particolare potranno essere sperimentati: L'agriasilo e l'agriscuola che interessano rispettivamente i bambini della scuola materna e i ragazzi della scuola elementare e media. Questo progetto consisterebbe principalmente nella reale coltivazione dell'orto, in quanto il rapporto diretto con la terra insegna a scoprire il piacere del cibo, l'importanza della biodiversità e consente di far accrescere nella mente di bambini e ragazzi il rispetto per l'ambiente.

Per quanto riguarda la scuola materna saranno realizzati, già a partire dai prossimi mesi, alcuni interventi già finanziati dalla Regione Sarda, per rendere ancor più accogliente e funzionale una delle scuole più belle del territorio.

ATTIVITA' CULTURALI

Borore in questi anni ha ricercato e ritrovato consapevolezza delle sue notevoli potenzialità culturali, in particolare con la riapertura e il rilancio del Museo del Pane Rituale, ma ha la necessità di riappropriarsi della storia, della memoria e delle tradizioni che sono il punto fondamentale da cui parte il rilancio culturale e identitario del nostro paese. Tutto ciò può essere favorito anche attraverso il percorso tracciato dall'Unione dei Comuni con il progetto "Marghine Cultura" che ritiene proprio la cultura strategica per lo sviluppo compatibile del nostro territorio.

Un territorio, il Marghine, che ha visto crollare il tessuto industriale ma che è ricco di storia, di monumenti archeologici, di emergenze naturalistiche ma anche di grandi tradizioni agroalimentari e artigianali. È nei momenti di crisi, come quella che attualmente stiamo vivendo, che si deve ancor più ricercare, e si può ritrovare, l'unità d'intenti che i Comuni del Marghine, e Borore in particolare, riconoscono nella propria storia dalle radici millenarie, in un progetto di sviluppo sostenibile e partecipato, inteso come piattaforma, come punto di raccordo verso le vie dell'ospitalità, della storia, dell'archeologia, della tradizione, della cucina, della fede.

Borore e l'area storica del Marghine hanno in sé queste risorse, un immenso patrimonio identitario, segnato da oltre 600 siti archeologici, decine di chiese, migliaia di testimonianze storiche, musei di interesse regionale, un ambiente naturale in buona parte incontaminato. Tutto ciò per non disperdere energie ed esperienze, ma ricercare e interpretare

tutte le possibili ricadute di uno sviluppo territoriale in un sistema coordinato di comunicazione e promozione turistico-culturale.

L'obiettivo sarà quello di far trascorrere ai visitatori l'intera giornata nel nostro paese e nel nostro territorio favorendo così anche una possibile ricaduta economica. Creando anche le condizioni di accessibilità dei monumenti, dei siti di interesse turistico a tutti i visitatori e in particolare a quelli diversamente abili estendendo il progetto, già in fase di attuazione, denominato "Marghine in tutti i sensi".

Il nostro patrimonio potrà anche dare occasioni di lavoro per i cassintegrati e offrire opportunità di impiego ai nostri giovani.

Questo potrà essere realizzato lavorando in un'ottica di "distretto culturale", aperto anche alla partecipazione di soggetti privati e investendo in modo diretto e/o sostenendo chi opera in questo settore.

In questo contesto potranno essere promosse diverse iniziative quali: mostre, incontri culturali, pubblicazioni, attività con le scuole e utilizzando al meglio gli spazi e le strutture presenti. In questo senso è importante il recupero dell'ex mercato civico, come centro polifunzionale per attività sociali e per eventi culturali; dell'ex montegranatico, che potrà ospitare la pinacoteca dedicata agli artisti locali a partire dalle opere del maestro incisore Edimo Mura.

Sarà anche importante potenziare la biblioteca comunale, ora trasferita nei locali dell'ex scuola media, facendola, sempre più, diventare un luogo d'incontro, aperto allo scambio di saperi e di conoscenze, un luogo dinamico e per tutti.

Importante sarà riproporre le attività e le iniziative legate alla lettura e alla diffusione del libro anche attraverso il rilancio dell'Associazione Amici del Libro.

SPORT E INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Riteniamo importante favorire l'attività sportiva poiché siamo consapevoli che il raggiungimento del benessere psico-fisico, grazie a giuste attività motorie, contribuisca a migliorare la qualità della vita.

Non meno importante risulta essere l'aspetto socio-educativo che la pratica sportiva, con le sue regole, contribuisce a sviluppare nei giovani.

Lo sport è anche una risorsa che contribuisce a superare le devianze, causa di tanti problemi nel mondo giovanile.

In quest'ottica è fondamentale proseguire e rafforzare il sostegno alle attività sportive, in particolare, a quelle che onorano il nome del paese partecipando ai vari campionati delle diverse discipline ma anche tutte quelle che non prevedono pratiche agonistiche che, comunque, rientrano a pieno titolo nel più generale concetto di benessere fisico.

Continueremo e rafforzeremo la collaborazione con le varie società sportive, sia quelle che già gestiscono le infrastrutture comunali (calcio, pallavolo, bocce, ippica), sia le altre (pallacanestro, karate, tennis, pesca) anche

ridefinendo nuovi modelli di collaborazione, e rilanciando quelle attività che negli ultimi anni hanno perso un po' di entusiasmo.

Per quanto riguarda le opere pubbliche in essere, l'impiantistica sportiva godrà nei prossimi anni di importanti finanziamenti, già ottenuti, per oltre un milione di euro che saranno utilizzati per completare la riqualificazione complessiva di tutte le infrastrutture sportive comunali.

In questo modo si renderà il nostro paese sempre più punto di riferimento per manifestazioni sportive di livello regionale, non solo per la sua posizione baricentrica, ma anche per la qualità delle sue strutture sportive, e per l'alto livello delle società e associazioni che vi praticano attività.

SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

E' importante che i bororesi possano vivere in un clima di serenità, di tranquillità percependo la sicurezza e l'ordine pubblico come una condizione normale che fa parte della buona qualità della vita dei cittadini, delle imprese e delle attività produttive del paese. Per questo faremo il possibile affinché le autorità competenti, oltre ad esercitare una adeguata funzione di prevenzione, mantengano costantemente un adeguato livello di attenzione verso il nostro paese. Saranno potenziati gli impianti di videosorveglianza, sia per rafforzare le condizioni di sicurezza dei cittadini, sia per garantire la protezione del patrimonio comunale e delle aree più sensibili del centro abitato, anche attraverso il finanziamento che la Regione Sarda ha già concesso al Comune di Borore.

In questo contesto verrà anche favorita e sostenuta l'attività della locale Compagnia Barracellare che, dopo il primo anno di vita, è diventata una realtà consolidata nel campo del controllo dell'intero territorio comunale anche nell'azione di prevenzione e contrasto del triste fenomeno dovuto all'abbandono dei rifiuti. Sarà importante proseguire e rafforzare la collaborazione fra Stazione dei Carabinieri, Polizia Locale e Compagnia Barracellare per potenziare le attività di prevenzione e controllo del contesto urbano e dell'intero territorio comunale.

Bisognerà, inoltre, fare attività specifiche di educazione alla legalità, partire dalle scuole, per rafforzare il senso civico ma anche il rispetto delle persone e della cosa pubblica.

POLITICHE GIOVANILI

Siamo convinti che uno dei settori da potenziare ulteriormente sia quello delle politiche giovanili che saranno improntate a creare occasioni di formazione e di trasmissione di competenze trasversali e strategiche spendibili sul mercato del lavoro, che consentano di cogliere ogni possibile opportunità occupazionale..

E' infatti necessario lavorare tantissimo sui giovani, che rappresentano il futuro della nostra comunità, e che vivono oggi una profonda crisi legata alla carenza di lavoro e all'incertezza del futuro. Bisogna restituire ai ragazzi i sogni, le speranze e l'ottimismo necessari per affrontare ogni situazione, anche quelle più complesse, in maniera serena ed equilibrata. La Consulta Giovanile, nata due anni fa, rappresenta uno degli aspetti più gratificanti dell'azione condotta durante il precedente mandato amministrativo, che trova riscontro nelle tante azioni portate avanti dai membri della stessa Consulta spesso in stretta collaborazione con l'amministrazione.

E' importante continuare ad investire sui ragazzi, creando per loro sempre nuove opportunità di crescita, in particolare dal punto di vista formativo e lavorativo. I ragazzi hanno infatti la necessità di riscoprirsi come una risorsa per la comunità e non come un peso. Anche per questo continueremo a sostenere, in modo convinto, la Consulta Giovanile Comunale, che bene ha operato in questi anni per la realizzazione di attività di carattere educativo, ricreativo e culturale nell'interesse di tutti i giovani della nostra comunità

In questi anni è stato attivato presso il Centro Servizi Culturali di Macomer lo Sportello Europa Giovani di cui il Comune di Borore fa parte. Attraverso lo Sportello si potranno sfruttare i progetti di mobilità internazionale promossi dall'Unione Europea, permettendo così anche ai giovani del nostro paese di fare delle esperienze di breve, media o lunga durata, nei vari Paesi europei, con l'obiettivo di accrescere in ognuno di questi, conoscenza delle lingue, apprendimento professionale, capacità relazionali ed esperienze di vario genere. Inoltre lo Sportello Europa Giovani attiverà un programma che permetterà a numerosi ragazzi di fare stage o tirocini formativi presso importanti aziende europee.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Borore si distingue per avere una presenza importante, qualificata e attiva dell'associazionismo e del volontariato che opera nei diversi ambiti della vita sociale tanto da diventare una parte fondamentale della nostra comunità. Crediamo che la crescita sociale e culturale del paese avvenga proprio anche attraverso le associazioni ed il volontariato in quanto svolgono un ruolo educativo insostituibile.

Pertanto l'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere, in modo forte e convinto, l'importante e preziosa attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato operanti nei diversi settori: sport, cultura, tempo libero, sociale e assistenziale.

Inoltre sarà necessario rafforzare la collaborazione ed il coordinamento tra le associazioni anche attraverso l'utilizzo di ulteriori spazi nei locali delle ex Scuole Medie, che già ora ospitano alcune di esse, e che potranno diventare un vero e proprio centro di aggregazione sociale. Inoltre la presenza di

numerose associazioni all'interno di un'unica struttura permetterà, anche attraverso la sinergia e collaborazione con l'Assessore di riferimento, di creare condizioni di maggior integrazione e coordinamento fra le stesse.

BORORE 2.015 OBIETTIVI IN COMUNE

- Concorrere a ridefinire e realizzare un nuovo progetto di sviluppo del nostro paese nel contesto del territorio del Marghine ma più in generale rafforzare il ruolo che Borore può e deve svolgere ai vari livelli istituzionali e non, ripartendo anche dalla valorizzazione delle peculiarità, delle vocazioni e dalle professionalità presenti.
- Rafforzare la cooperazione e le iniziative a valenza territoriale attraverso una più efficace azione dell'Unione dei Comuni a partire dai servizi associati e dalle politiche di coesione e sviluppo del nostro territorio con l'obiettivo di fare le scelte più importanti e significative in modo forte e condiviso.
- Promuovere lo sviluppo di tutte le risorse disponibili, umane, ambientali, storiche, archeologiche, per favorire la crescita economica, sociale, culturale del paese.
- Promuovere la sinergia tra pubblico e privato per favorire, nei diversi settori d'intervento, le più ampie condizioni di collaborazione e sviluppo.
- Sostenere e stimolare le iniziative sociali, culturali, sportive, e la "voglia di fare" delle associazioni e dei gruppi operanti nel paese.
- Favorire azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini del nostro paese.
- Favorire e sostenere le iniziative produttive e la nuova occupazione, mettendosi a disposizione di chi ha voglia di mettersi in gioco e fare impresa, utilizzando tutti gli strumenti (regionali, nazionali e comunitari) disponibili per rilanciare e rafforzare il tessuto produttivo esistente e per contribuire alla creazione di nuove iniziative anche in collaborazione fra privato e pubblico.
- Sostenere e stimolare le attività e le iniziative promosse o organizzate dai giovani.
- Favorire la partecipazione e il proficuo rapporto fra cittadini e amministratori anche al fine di determinare sempre più scelte

amministrative consapevoli e condivise, anche attraverso un nuovo "patto di cooperazione" fra amministratori e cittadini. Tutto ciò anche attraverso il rafforzamento del ruolo del Consiglio Comunale come protagonista attivo e rappresentante delle proposte e delle volontà del nostro paese. Per incentivare la partecipazione dei cittadini potranno essere attivate nuove forme di coinvolgimento popolare quali il question-time.

- Verificare con attenzione l'efficacia, la qualità, il costo dei servizi pubblici comunali per renderli sempre più rispondenti e funzionali alle esigenze dei cittadini attivando opportune forme di gestione associata intercomunale o di collaborazione pubblico/privato.
- Rendere sempre più accessibile e trasparente l'azione e gli atti amministrativi anche per garantire i diritti di tutti e soprattutto di chi ha maggiori difficoltà.
- Impegno a rafforzare il ruolo e le attività del Comune di Borore all'interno della rete dei piccoli comuni dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.